

Dobbiamo diventare santi, grandi santi! Non accontentatevi di poco; non scendete a patti con la pigrizia spirituale. E per salvarvi, salvate! Fate del bene, fate tanto bene. Siate infiammate della gloria di Dio e bramose di dilatarne il regno di pace e di carità. *(Da Tutto di Dio pag. 105)*

**Rit. Mio Signore, ricordati di me: (3 volte)
non lasciarmi solo quaggiù.**

Preghiamo insieme

Signore Gesù,

Tu che hai camminato sulla via del dolore,
insegnaci ad abbandonarci totalmente al Padre,
come San Luigi ci ha insegnato:

“La divina Provvidenza pensa a noi
molto più di quanto noi pensiamo a noi stessi.”

Donaci, o Signore,
una fede semplice e grande,
che non si smarrisca nella prova,
che non si ribelli nella sofferenza,
che non dubiti nel buio.
Fa' che, come San Luigi,
sappiamo ripetere ogni giorno:
“Confidate nella Provvidenza;
essa non manca mai.”

Signore Gesù,

metti nei nostri cuori la carità operosa,
la pazienza nelle difficoltà,
la dolcezza verso i fratelli più poveri e abbandonati,
perché anche noi possiamo essere strumenti
della tua Provvidenza nel mondo.

E con San Luigi ti diciamo ancora:

“La Provvidenza di Dio è la nostra eredità.”

Maria, Madre Addolorata,
accompagnaci sotto la Croce
e insegnaci a restare fedeli fino alla fine.
Amen.



Contempliamo Gesù Servo sofferente della Passione con gli occhi e il cuore di San Luigi



Canto: Ecco l'Uomo

Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore.
Per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce:
Figlio e Fratello, noi speriamo in Te! (bis)**

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore.
Per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce:
Figlio e Fratello, noi speriamo in Te! (bis)**

Nella memoria dell'ultima Cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato,
sarà la nuova speranza di vita.

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce:
Figlio e Fratello, noi speriamo in Te! (bis)**

“Vediamo d'infervorarci nell'amore del Signore, avendo sempre innanzi agli occhi il crocifisso.. Questa deve essere la meditazione che in modo speciale dobbiamo fare in questi giorni”.
(Lettera n. 75)

13. GESU' è posto nel sepolcro

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Sopraggiunta ormai la sera, la vigilia del sabato, Giuseppe di Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Quindi concesse la salma a Giuseppe che la calò giù dalla croce e, avvoltala in un lenzuolo, la depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. (Mc 15, 42-46)

Il Signore la consoli nei suoi continui travagli, che sono quelli che la dovranno santificare. La mente sempre rivolta a Dio, il cuore a Dio, le mani a Dio, nasconditi nelle piaghe di Cristo e di nulla dovrai temere. (Lettera n. 37)

**Rit. Nella notte, o Dio noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa,
presto arriverai e sarà giorno.**

14. GESU' appare agli apostoli

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Gesù in persona apparve agli apostoli e disse: *“Pace a voi!”*. Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: *“Perché siete turbati e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho”*. Dicendo questo, mostrò loro mani e piedi. (Lc 24, 36-40)

**e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù gridando a gran voce, disse: *“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”*. Detto questo, spirò. (Lc 23, 44-46)

Guardi spesso lo Sposo in Croce... non lasci passare giorno senza aver fatto qualche atto di umiltà, pensando più volte al giorno che cosa vorrebbe aver fatto quando il suo Divino Sposo la chiamerà a rendere conto di tante grazie ricevute. (Lettera n. 114)

Sia, cara sorella, una vera Sposa del Divino Agnello, morta del tutto a se stessa e viva solo in Dio. Ecco quanto le raccomando. (Lettera n. 94)

**Rit. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua Croce hai redento il mondo.**

12. GESU' trafitto con la lancia

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Venuti i soldati da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. (Gv 19, 32-34)

Non angustiarti dunque se ti vedi nello spirito alle volte quasi desolata e nelle tenebre; guarda allora il Santissimo Cuore di Gesù, che aperto, ti invita ad entrarvi, dove troverai lumi e consolazioni celesti. (Lettera n. 29)

**Rit. Sacro cuor di Gesù, deh, venga il regno tuo;
sacro cuor di Gesù, io credo all'amor tuo per me;
sacro cuor di Gesù, io confido in te.**

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
voglio infervorarmi nel Tuo amore.

Tienimi sempre davanti agli occhi
il Tuo volto crocifisso,
perché contemplando le Tue piaghe
io impari la misura dell'amore vero.

Nel silenzio di questi giorni
insegnami la meditazione del cuore,
fa' che ogni mio pensiero
si posi su di Te,
che ogni mia pena si unisca alla Tua,
che ogni mia gioia nasca dal Tuo dono.

Rendimi fedele nell'amore,
forte nella prova,
umile nel servizio.

Accendi in me il fuoco
che arde nel Tuo Cuore trafitto,
perché vivendo di Te
possa amare come Tu ami. Amen.

1. GESU' nell'ultima cena

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola e disse agli apostoli: *“Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione”*. Poi, prese un pane rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: *“Questo è il mio corpo che è dato per voi”*.

Allo stesso modo, prese il calice dicendo: *“Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi”*. (Lc 22,14-20)

Era ben consono alla natura di Padre Luigi di immolarsi nella preghiera e nel lavoro sino a bruciarne, sino a morire, con Gesù nella mente e nel cuore. Patire la stanchezza, le malattie, le prove, tutto ciò che ci rende difficoltoso il cammino su questa valle di lacrime. Patire, offrendovi quali ostie di sacrificio per la Chiesa, per il prossimo, per l'umanità tutta. Patire però sempre con la gioia nel cuore: la gioia di potervi associare a Gesù paziente lungo la via della Croce. (Da Tutto di Dio pag. 49 e 104)

**Rit. Pane del Cielo sei tu Gesù,
via d'amore, Tu ci fai come te. (bis)**

2. GESU' prega nell'orto degli ulivi

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Gesù con i suoi discepoli giunsero a un podere chiamato Getsemani. Gesù disse ai suoi: *“Sedetevi qui, mentre io prego”*. Andato un poco innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: *“Padre! Tutto è possibile a te, allontanata da me questo calice di dolore! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu sia fatto”*. (Mc 14, 32-36)

Faccia il Signore di me quello che vuole che non domando altro che *“Fiat voluntas tua”*. (Lettera n. 22)

Preghe, preghi per avere lumi di ben conoscere la volontà del Signore. (Lettera n. 24)

**Rit. Eccomi, eccomi, Signore io vengo.
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.**

alla Madonna, ed a suo onore fa atti di perfetta uniformità al suo Divin Figlio, ed imitala nell'obbedienza, nell'umiltà, nella mortificazione. (Lettera n. 36)

**Rit. Sali al Calvario, dove Cristo muore;
sali alla Croce, troverai Maria.
Chi crede in me, donerà la vita,
chi accoglie il Padre, donerà l'amore.**

10 GESU' perdona al buon ladrone

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: *“Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!”*. Ma l'altro lo rimproverava: *“Neanche tu hai timore di Dio e sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”*. E aggiunse: *“Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno”*. Gli rispose: *“In verità ti dico, oggi sarai con me in Paradiso”*. (Lc 39-43)

Veda come il Signore aiuta, e non abbandona mai chi in Lui confida! Abbia sempre maggiore confidenza nel suo Sposo, ed oh, come si troverà sempre più contenta di essersi a Lui consacrata. Veda di servirlo con vera fedeltà di sposa, né abbia altro in mente e in cuore se non che Lui; faccia tutto e solo per Lui”. (Lettera n. 79)

**Rit. Mio Signore, ricordati di me: (3 volte)
non lasciarmi solo quaggiù.**

11. GESU' muore in croce

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più**

8. GESU' inchiodato in croce

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva. *“Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”*. (Lc 23, 33-44)

Guardino spesso il crocifisso ed ivi riflettano per chi e quanto abbia Egli patito, e poi esclaminò: *Signore, parlatemi, parlatemi!* E come il Signore farà loro conoscere ch'esse vogliono talvolta fare il volere loro anziché il suo divino volere, piangano i loro falli, e facciano quelle proteste di voler operare subito tutto quello che vorrebbero aver fatto quando verranno da Lui giudicate. (Lettera n. 121)

**Rit. Tu ci hai redenti con la Tua Croce
e la Tua Risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

9. Gesù ci dona sua Madre

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: *“Donna, ecco il tuo figlio!”*. Poi disse al discepolo: *“Ecco la tua madre!”* e dal quel momento il discepolo la prese con nella sua casa. (GV 19, 25-27)

Ricorri con grande confidenza alla nostra mamma la Madonna, in ogni tuo bisogno. (Lettera n. 29) Sì, abbi sempre i tuoi occhi rivolti

3. GESU' è condannato

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Pilato, disse ai sommi sacerdoti e agli anziani: *“Che farò di Gesù, chiamato il Cristo”*. Tutti gli risposero: *“Sia crocifisso!”*. Ed egli aggiunse: *“Ma che male ha fatto?”*. Essi allora urlarono: *“Sia crocifisso!”*. Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: *“Non sono responsabile di questo sangue!”*. E consegnò Gesù ai soldati perché fosse crocifisso. (Mt 27,22-26)

Grande umiltà e carità, grande mansuetudine in ogni incontro e tutto andrà bene. Abbia sempre presente il suo Gesù, e lo imiti in queste belle virtù e canterà vittoria sopra gli avversari. (Lettera n. 28)
Vedo che il Signore ti vuole assai bene, dandoti molte occasioni di tesoreggiare per la vita eterna. I Santi, le Sante più uniti a Dio sono stati da Lui i più visitati d'angustie di spirito e da esterni malori e ciò per purificare la loro carità e dar loro con la sofferenza occasione di acquistare grandi meriti per la vita eterna. (Lettera n. 29)

**Rit. Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

4. GESU' maltrattato e deriso

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e intrecciata una corona di spine, gliela posero sul

capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “*Salve, re dei Giudei!*”. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (Mt 27, 27-30)

Sopporteranno per amore di Dio con santa allegrezza e generosa pazienza gli incomodi, le opposizioni, i disprezzi, le calunnie e tutti, in una parola, i tratti ingiuriosi che lo saranno fatti quasi in ricambio delle loro prestazioni e materne sollecitudini. (Reg. 1862)

Pensi alla pazienza, alle umiliazioni, agli insulti a cui il nostro Divino Maestro ha voluto assoggettarsi... la prova di amare Iddio è quella di patire per suo amore. (Lettera n. 65)

**Rit. O capo insanguinato del dolce mio Signor
di spine incoronato, trafitto dal dolor.
Perché son sì spietati gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati!
Gesù, pietà di me!**

5. GESU' caricato dalla croce

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Pilato consegnò loro Gesù perché fosse crocifisso. Essi allora lo presero e Gesù portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota. (Gv 19, 16-17)

Confida nel Signore e avrai forza di portare la Croce. (Lettera n. 30)
Sempre più desidero di vederla seguire il suo Divino Sposo Gesù nel sentiero della santa umiltà. (Lettera n. 41)

**Rit. Ti saluto o croce santa,
che portasti il Redentor.
Gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

6. GESU' aiutato dal Cireneo

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla Campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. (Lc 23,26-27)

Abbi sempre innanzi agli occhi Gesù e tutto fa' in modo che abbia a compiacersi nel vedersi da te servito con Santa ilarità e prontezza. (Lettera n. 10)

**Rit. Signore, ascolta; Padre, perdona:
fa che vediamo il tuo amore.**

7. GESU' incontra le donne

**Rit. Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.**

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. (Lc 23, 27-28)

Fai del bene, tanto bene, tutto il bene che ti è possibile nella tua condizione e nelle circostanze in cui ti trovi. Non farlo, sarebbe sottrarre a Gesù ed al prossimo il tempo e le energie che ti sono stati dati. (Da Tutto di Dio pag. 102)

**Rit. Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.**